

Codice A1618A

D.D. 17 aprile 2023, n. 274

L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico finalizzati alla costruzione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino, nel Comune di Barolo (CN), in località Via delle Viole 25 - Proponente: Az. Agr. G.D. Vajra di Vaira Aldo



ATTO DD 274/A1618A/2023

DEL 17/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico finalizzati alla costruzione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino, nel Comune di Barolo (CN), in località Via delle Viole 25 - Proponente: Az. Agr. G.D. Vajra di Vaira Aldo

PREMESSO CHE:

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta in data 20/10/2022 (Prot. n. 128094), tramite il SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo, il Sig. Vaira Aldo (C.F. omissis), residente in Via delle Viole n. 25, Barolo (CN), in qualità di Legale Rappresentante dell' Az. Agr. G.D. Vajra di Vaira Aldo ha chiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Barolo (loc. Via delle Viole 25), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a catasto al F. 2, mappali n. 334, 341 e 371, per la costruzione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino, su una superficie pari a 1.700 m² (non boscati), con movimenti terra (comprensivi di scavi e riporti) per complessivi 7876,99 m³;

- all'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati:

- Relazione tecnica;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione tecnica costruzione nuovo muro - verifiche stabilità
- Elaborati di Progetto definitivo;

- in data 02/09/2022 (ns. protocollo n. 105200) il Settore scrivente ha proceduto alla richiesta di parere geologico al Settore Tecnico Regionale Cuneo;

- in data 24/01/2023 (ns. protocollo n. 2878) è pervenuto all'ufficio scrivente il parere geologico di competenza espresso dal Settore Tecnico Regionale Cuneo, formulato sulla base della documentazione inviata in allegato all'istanza presentata;

- in data 20/10/2022 è pervenuta tramite il SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo, richiesta di sospensione dei termini del procedimento edilizio, presentata;

- in data 12/04/2023 (ns. protocollo n. 53134) è pervenuta tramite il SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo, una comunicazione del Comune di Barolo nel quale si dà atto che *“il procedimento urbanistico è in fase conclusiva in quanto l'organo tecnico dell'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo sta redigendo il parere circa la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. e che nel Consiglio Comunale, previsto per la fine del mese di aprile c.a., la Variante Parziale al P.R.G.C., che recepisce quanto richiesto dalla Azienda Agricola G.D. VAIRA, sarà approvata”* e che *“il motivo di richiesta sospensione è direttamente connesso alla facoltà costruttiva del fabbricato fuori terra mentre si ritiene che le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'interrato non abbiano alcun tipo di problematica urbanistica e ad oggi tali lavorazioni potrebbero essere autonomamente assentibili”*. Nella sopracitata nota inoltre *“si ritiene che nulla osta relativamente al rilascio dell'Autorizzazione di Svincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 da parte dei competenti uffici della Regione Piemonte”*.

VERIFICATO che l'istanza presentata risulta in regola con la disciplina sull'imposta di bollo e con il pagamento dei diritti di istruttoria, come da documentazione agli atti.

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 1.700 m², l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di euro 1.000,00;

- ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari ad euro 2.169,12/ha; per l'intervento in esame, prevedendo il medesimo la modifica/trasformazione di una superficie pari a 1.700 m², l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare corrisponde all'importo di euro 368,75 euro;

- l'intervento risulta inoltre esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.r. 4/2009, art. 19, in quanto non è prevista la trasformazione di superficie boscata.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori la Ditta interessata è tenuta a darne comunicazione al Settore scrivente, che provvederà a trasmettere l'avviso di pagamento PagoPa per consentire i versamenti richiesti tramite PiemontePay.

CONCLUSA l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il **parere geologico favorevole** con

prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) sopracitato, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva.

CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

TENUTO CONTO CHE:

- a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 45/1989 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), che rimane comunque deputato all'espressione del parere geologico, secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;
- il procedimento non si è concluso nei termini previsti per motivi in parte connessi alla riorganizzazione delle strutture regionali, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di **autorizzare**, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, il Sig. Vaira Aldo (C.F. omissis), residente in Via delle Viole n. 25, Barolo (CN), in qualità di Legale Rappresentante dell' Az. Agr. G.D. Vajra di Vaira Aldo ha chiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Barolo (loc. Via delle Viole 25), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a catasto al F. 2, mappali n. 334, 341 e 371, per la costruzione di un fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino, su una superficie pari a 1.700 m² (non boscati), con movimenti terra (comprensivi di scavi e riporti) per complessivi 7876,99 m³. Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere generale:

1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità

deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;

2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;

3) le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori;

4) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;

5) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;

6) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;

8) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di dare atto che questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e, all'occorrenza, di richiedere a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico** del SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di prendere atto che ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 1.700 m², l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di euro 1.000,00;

- di prendere atto che ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata, essendo realizzati su superfici non boscate, e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari ad euro 2.169,12/ha; per l'intervento in esame, prevedendo il medesimo la modifica/trasformazione di una superficie pari a 1.700 m², l'ammontare

complessivo del corrispettivo da versare corrisponde all'importo di euro 368,75 euro;

- di prendere atto che l'intervento risulta inoltre esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.r. 4/2009, art. 19, in quanto non è prevista la trasformazione di superficie boscata.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori la Ditta interessata è tenuta a darne comunicazione al Settore scrivente, che provvederà a trasmettere l'avviso di pagamento PagoPa per consentire i versamenti richiesti tramite PiemontePay.

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP Unione di Comuni - Colline di Langa e del Barolo e al Comune di Barolo.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE
(A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste,

Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale di Cuneo

mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data,

Prot. n. (*) / A1816B
Classificazione: 7 / 13.160.70 - ATZVI - 261.2022C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica
di protocollo

Al Settore Tecnico Piemonte Sud
A1618A

Oggetto: LR 45/89. Pratica ns. prot. 37180 del 05/09/2022. Comune di Barolo via delle Viole. Ditta Vaira Aldo. Richiesta di autorizzazione per costruzione fabbricato rurale da adibire a negozio aziendale e magazzino. Trasmissione parere geologico – tecnico.

VISTA l'istanza pervenuta in data 05/09/2022 ns. prot. 37180 da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/89 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO il RDL 3267/1923;

VISTA la legge regionale 09/08/1989 n. 45;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;

ESAMINATA la seguente documentazione:

- Relazione tecnica (arch. L. Leoni – arch. C. Rovati – maggio 2022)
- Relazione geologica - geotecnica (geol. G. Galliano – maggio 2022)
- elaborati di progetto definitivo (arch. L. Leoni – C. Rovati – maggio 2022);

PRESO ATTO CHE si prevedono movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a m³ 7876,99 per una superficie in vincolo idrogeologico pari a m² 1700 propedeutici alla costruzione di un nuovo edificio da adibire a negozio e magazzino;

VISTO CHE l'area risulta di pericolosità media ed edificabile secondo il vigente piano regolatore del Comune di Barolo;

CONSIDERATO CHE il sottosuolo risulta costituito da stratificazioni di marne a arenarie; non sono presenti aree inondabili; non sono presenti aree di frana; l'intervento non reca pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico;

tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare, da parte della ditta Vaira Aldo, movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a m³ 7876,99 per una superficie complessiva oggetto di trasformazione di circa m² 1700 per la costruzione di un nuovo edificio sui terreni catastalmente individuati al foglio 2 mappali 86, 269, 288, 341, 334, 371.

Si raccomanda in ogni caso il rispetto del progetto allegato all'istanza e degli accorgimenti tecnici indicati nella Relazione geologica - geotecnica (geol. G. Galliano – maggio 2022), volti a garantire il mantenimento della stabilità anche in corso d'opera dell'intervento e delle seguenti prescrizioni:



*Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna , Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

1. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e non potranno interessare corsi d'acqua;
2. si raccomanda il rispetto del DPR 120/2017 e s.m.i., inerente terre e rocce da scavo;
3. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
4. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle al fine di evitare dissesti;
5. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
7. sia durante che al termine dei lavori si dovrà predisporre un'adeguata regimazione delle acque superficiali, che dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate nel sistema di smaltimento delle acque bianche;
8. posa in opera di materiale drenante a tergo dei muri controterra;
9. in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il DM17 gennaio 2018, che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori.

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Ing. Bruno IFRIGERIO

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Referente:

Geol. M. BROVERO, tel. 335.7771561
matteo.brovero@regione.piemonte.it

Corso Kennedy, 7 bis -12100 CUNEO
Tel. 0171321911